

Costruzioni. Utili e ricavi in crescita

Cementir, la crisi non frena i conti

Giuliano Balestreri
MILANO

Cementir passa indenne attraverso la crisi edilizia partita dagli Stati Uniti e con il pre-consuntivo di bilancio del 2007 conferma il trend iniziato nei primi nove mesi dello scorso anno. Il calo della domanda di calcestruzzo e di cemento, quindi, influenza in modo solo marginale i conti della società guidata da Francesco Caltagirone Jr, che ha chiuso l'anno con tutti i principali risultati economici in crescita.

In particolare dal quartier generale del gruppo romano sottolineano come la progressione più consistente sia stata registrata sul fronte operativo e in modo più marcato negli ultimi sei mesi dell'anno. Insomma la società ha archiviato un 2007 all'insegna della ristrutturazione aziendale (con la nascita della holding) e al consolidamento degli investimenti realizzati. Erano stati chiari, un anno fa, alla presentazione del piano industriale, i vertici del gruppo: «Se ci saranno grandi opportunità d'investimento ci faremo trovare pronti», altrimenti meglio puntare sull'efficientamento delle risorse proprie. E così è stato: tra gennaio e dicembre, infatti, tutti i margini sono cresciuti più del fatturato. Gli stessi vertici della società, al termine del consiglio d'amministrazione che ha esaminato i dati di preconsuntivo dell'esercizio 2007, hanno spiegato che «l'incremento degli indicatori economici è stato possibile grazie al buon andamento delle vendite e alla maggior efficienza degli impianti».

Nell'intero 2007 i ricavi di Cementir sono aumentati del 9,38% a 1,15 miliardi di euro rispetto a 1,05 miliardi di euro dell'esercizio precedente. Più significativa ancora la performance del margine operativo lordo cresciuto del 10,81% a 274,1 milioni di euro (247,4 milioni l'ebitda al 31 dicembre 2006), mentre il reddito operativo è salito del

9,08% a 197,3 milioni di euro contro i 180,9 milioni di euro dell'intero 2006.

L'utile ante imposte è passato da 168,9 milioni a 199,4 milioni segnando una progressione del 18,07% «legata anche al buon andamento della gestione finanziaria. È da rilevare che - spiega una nota - il miglioramento della stessa di circa 14 milioni di euro, pur in presenza di un maggiore livello dell'indebitamento medio rispetto all'esercizio precedente, non è dovuto ad operazioni straordinarie».

In miglioramento anche la posizione finanziaria netta scesa di 72,7 milioni di euro passando da un debito netto di 437,5 milioni di euro al 31 dicembre 2006 a 364,8 milioni di euro, «un risultato migliore delle previsioni di budget».

Adesso i dati del bilancio 2007 saranno esaminati dal consiglio di amministrazione previsto per il prossimo 13 marzo.

Positiva anche la risposta di Piazza Affari dove il titolo ha chiuso la seduta a 5,37 euro in rialzo dell'1,39%, dopo una settimana all'insegna dei ribassi. Negli ultimi 6 mesi le azioni della società della famiglia Caltagirone hanno ceduto il 36,29%, ma il 2008 è iniziato sotto auspici positivi: nell'ultimo mese, nonostante Piazza Affari abbia perso il 15%, il titolo ha recuperato il 2,78 per cento.

Cementir

Andamento del titolo a Milano

